

# Regione

Confartigianato  
PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Semplificazione:  
meno burocrazia nel  
settore edile e più  
formazione per i  
responsabili degli  
sportelli unici per  
le attività produttive

1

La Giunta regionale  
ha indicato i nuovi  
direttori

2

Inserimento lavorativo  
delle persone con  
disabilità.  
Nuovo bando

3

Contributi per i  
progetti di Welfare  
aziendale:  
prorogato il bando  
al 27 febbraio 2020

4

## SEMPLIFICAZIONE: MENO BUROCRAZIA NEL SETTORE EDILE E PIÙ FORMAZIONE PER I RESPONSABILI DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Due importanti passi in avanti nel processo di semplificazione burocratica che, assieme all'autonomia differenziata e all'utilizzo efficace dei fondi europei, costituisce uno dei tre assi fondamentali dell'amministrazione guidata da **Alberto Cirio**.

Il Tavolo di Semplificazione per l'ambito edilizio e urbanistico - al quale partecipano i rappresentanti dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili di Piemonte e Valle d'Aosta), di categorie e ordini professionali e dei sindacati - ha messo a punto la nuova procedura unica telematica per l'invio della notifica preliminare di inizio cantiere.

Finora, infatti, la notifica per l'apertura di un nuovo cantiere edile doveva essere presentata dai committenti dei lavori a più soggetti addetti al controllo sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, con sistemi diversi da un territorio all'altro, mancanza di omogeneità interpretativa e ampia possibilità di errori.

Un esperimento per uniformare e semplificare la procedura è in realtà già in atto dal 2014 e si tratta del sistema MUDE, una piattaforma elaborata dal Csi, che consente l'invio telematico della notifica alle Asl, adottato però solo da circa 200 Comuni in Piemonte.

Per venire incontro alle esigenze di coloro che operano nel settore è stato deciso che dalla primavera del 2020, nei Comuni che hanno attivato il sistema MUDE, la trasmissione della notifica preliminare alle Asl avvenga esclusivamente tramite questo sistema, che provvederà a inoltrarlo agli altri Enti, senza che debba più farlo il committente del cantiere. I Comuni che utilizzano sistemi informatici di fornitori terzi, con i quali la Regione avvierà da subito apposite consultazioni, dovranno garantire il trasferimento dei dati al MUDE, che avrà il compito di raccogliere e gestire le informazioni. In particolare provvederà anche in questo caso a inoltrare automaticamente le comunicazioni ai Comuni, agli Ispettorati del Lavoro e alle Prefetture, ove ne

ricorrano le condizioni, riducendo il carico di lavoro per l'utenza e rendendo più snelle e veloci le comunicazioni.

I sistemi verranno resi interoperabili tramite apposito web service messo a disposizione dalla Regione.

L'assessorato alla Sanità ha scelto di puntare sulla tecnologia informatica per raccogliere e rendere disponibile immediatamente l'informazione relativa all'apertura di nuovi cantieri. Tenuto conto della numerosità dei punti di controllo, il nuovo strumento consentirà di concentrare prioritariamente l'attenzione sulle tipologie di cantiere statisticamente più a rischio e sulle imprese che hanno procedimenti aperti di infortunio grave sul lavoro.

Sempre sul fronte della semplificazione, il 17 dicembre, la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 120 mila euro per il prossimo triennio, destinati alla formazione e all'aggiornamento dei dipendenti pubblici responsabili degli Sportelli unici per le attività produttive (Suap) e degli Sportelli unici per l'edilizia (Sue) dislocati su tutto il territorio regionale.

## DALLA GIUNTA

### LA GIUNTA REGIONALE HA INDICATO I NUOVI DIRETTORI

Nel corso della riunione del 20 dicembre, coordinata dal **Presidente Alberto Cirio**, la Giunta regionale ha indicato i nuovi direttori regionali.

Queste le scelte effettuate sulla base della candidature presentate all'avviso di selezione pubblica per il conferimento di tali incarichi:

- **Direzione della Giunta regionale: Paolo Frascisco**, attualmente Segretario generale e direttore dell'Avvocatura e degli Affari istituzionali, in precedenza vicedirettore della direzione Risorse finanziarie e patrimonio e dirigente presso la Regione ed altri enti pubblici;
- **Risorse finanziarie e patrimonio: Giovanni Lepri**, riconfermato nello stesso ruolo attualmente ricoperto dal 2014, dirigente regionale dal 2006 nella direzione Risorse finanziarie;
- **Sanità e welfare: Fabio Aimar**, docente universitario a contratto, commercialista, revisore, dottore di ricerca, quindi dirigente dal 2011 presso le Asl CN2 e CN1;
- **Istruzione, formazione e lavoro: Arturo Faggio**, attualmente dirigente del settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, in precedenza dirigente presso la Regione Piemonte e la Provincia di Torino;
- **Ambiente, energia e territorio: Stefania Crotta**, attualmente vicedirettore delle Risorse Finanziarie e Patrimonio e dirigente del settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, in precedenza dirigente del settore Sviluppo energetico sostenibile e a lungo funzionario nella direzione Urbanistica della Regione Lombardia;
- **Agricoltura e cibo: Paolo Balocco**, ad oggi dirigente del settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, già dirigente presso la Provincia di Cuneo;
- **Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica: Salvatore Femia**, attuale dirigente del settore Infrastrutture e Pronto intervento, in precedenza dirigente presso il settore Tecnici decentrati di Novara e Torino, Difesa del suolo, Pianificazione trasporti e infrastrutture;
- **Competitività del sistema regionale: Giuliana Fenu**, riconfermata nello stesso ruolo ricoperto dal 2014, mentre dal 2011 al 2014 è stata vicedirettore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;
- **Cultura, Turismo e Commercio: Marzia Baracchino**, attualmente dirigente del settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni esterne e Urp, dal 2007 dirigente regionale negli ambiti della promozione, marketing turistico e sostegno e sviluppo dell'offerta turistica, già responsabile della struttura regionale speciale per la partecipazione del "sistema Piemonte" all'Expo

Milano 2015 e all'Expo di Astana 2017, precedentemente responsabile del progetto delle opere di accompagnamento a Torino 2006;

- **Coordinamento politiche e fondi europei: Paola Casagrande**, finora direttore della direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, dal 2010 al 2014 direttore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, dal 2005 al 2010 dirigente del settore dell'Offerta turistica, in servizio negli enti pubblici da 37 anni.

*“Abbiamo fatto - commenta il **Presidente Alberto Cirio** - una scelta che valorizza in particolare risorse e professionalità interne. Una scelta innanzi tutto di qualità, perché in Regione ci sono donne e uomini preziosi che vogliamo valorizzare. Ed è anche una scelta che permette un risparmio economico per l'ente. Auguriamo buon lavoro a tutti i neo direttori, consapevoli della sfida che abbiamo davanti”.*

## NOTIZIE

### INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - NUOVO BANDO

La Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* stabilisce che i datori di lavoro (pubblici e privati) sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1.

I datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori previsti dalla Legge 68/99 nella seguente misura:

- 1 lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;
- 2 lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.

E' aperto il **nuovo bando [Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità](#)** che finanzia progetti innovativi rivolti a persone con disabilità grave, per migliorarne l'occupabilità e l'inserimento socio-lavorativo.

Per l'invio del **prospetto informativo relativo all'anno 2019**, in assenza di diverse disposizioni da parte del Ministero del Lavoro, i datori di lavoro avranno tempo **dal 15 al 31 gennaio 2020**.

#### **Persone iscritte al collocamento mirato in cerca di lavoro**

Le attività sostenute dalla Regione, a favore delle persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato, perseguono i seguenti obiettivi:

- l'inserimento lavorativo all'interno del mercato del lavoro
- il sostegno alle imprese nel processo di inserimento
- il supporto e la promozione delle reti territoriali integrate con famiglie, associazioni, servizi sociali e sanitari per rendere più efficace e duraturo l'inserimento lavorativo
- la promozione di azioni di sistema per migliorare i modelli di intervento e premiare le buone pratiche, valorizzando le sperimentazioni di successo.

Gli atti di indirizzo Regionali si traducono in successive Determinazioni e Bandi specifici che consentono agli operatori, pubblici e privati, di prendere in carico, orientare ed accompagnare chi cerca lavoro e vuole sperimentarsi nelle aziende, sia attraverso lo strumento del tirocinio sia attraverso le varie tipologie di contratti di lavoro.

Destinatari del collocamento mirato sono **persone disoccupate** che aspirino ad una occupazione adeguata e confacente alle proprie capacità ed abi-

lità e che siano immediatamente disponibili allo svolgimento di un'attività lavorativa. In particolare, possono accedere al collocamento mirato:

- le persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettuale con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- le persone non vedenti o non udenti;
- le persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%;
- le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e di servizio.

Il servizio è rivolto anche ai cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia.

Per iscriversi alle liste del collocamento mirato, ci si deve rivolgere al Centro per l'Impiego competente per territorio, presentando i seguenti documenti:

- verbale d'invalidità civile o verbale INAIL o certificazione d'invalidità di guerra o di servizio
- documento d'identità
- codice fiscale
- titolo di studio (autocertificabile)
- se cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno originale.

I servizi erogati sono:

- iscrizione alle liste elenco CPI orientamento
- incontro domanda - offerta, supporto all'inserimento presso i Centri per l'Impiego pubblici orientamento
- incontro domanda - offerta, supporto all'inserimento presso le Agenzie private accreditate.

## **CONTRIBUTI PER I PROGETTI DI WELFARE AZIENDALE: PROROGATO IL BANDO AL 27 FEBBRAIO 2020**

La Regione Piemonte con D.D. n. 1602 del 25 novembre 2019 ha prorogato il termine per la presentazione delle domande al 27 febbraio 2020 alle ore 12:00.

Obiettivo della Misura è favorire l'implementazione di esperienze virtuose di welfare aziendale di secondo livello, da parte di aziende private, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, dei loro familiari nonché della cittadinanza in generale.

La Misura, che si rivolge prioritariamente alle piccole e medie imprese, anche incoraggiando la collaborazione inter-aziendale, è finalizzata alla progettazione e implementazione, soprattutto condivisa, di servizi di welfare aziendale. Le grandi imprese possono presentare proposte progettuali, purché fortemente condivise con il territorio, anche in ATI con PMI del territorio stesso.

La Misura finanzia, con obbligo di cofinanziamento, progetti di Imprese singole o di Associazioni Temporanee di Imprese – ATI, che, mediante reti territoriali di soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo, sviluppino sistemi di welfare destinati al loro personale dipendente ed, eventualmente, ad altri/e lavoratori o lavoratrici del territorio di riferimento.

In particolare, verranno finanziate le attività inerenti la definizione e l'avvio dei Piani di welfare finalizzati all'erogazione di servizi nelle macro-aree "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", "politiche per le pari opportunità" e "sostegno alla cultura di benessere globale delle lavoratrici e dei lavoratori", nonché azioni di volontariato aziendale e attività organizzative e di raccordo delle reti territoriali.